



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 693/1/XI Legislatura

Prot. n° 26 del 08 luglio 2023

Al Vicepresidente della Giunta regionale
della Campania con delega all'Ambiente

Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<Gravi ritardi nella costituzione del Parco Nazionale del Matese>>.

PREMESSO CHE

il Parco regionale del Matese è stato istituito con legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993 recante: "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";

a causa della mancata approvazione delle norme attuative della suddetta legge, il parco è entrato in funzione solo nell'anno 2002, e precisamente a seguito della DGRC n. 1407 del 12 aprile 2002;

dal 2006 l'Ente Parco regionale del Matese ha sede in San Potito Sannitico (CE).

CONSIDERATO CHE

con la Legge di bilancio 2018, nel dicembre 2017, è stata approvata la norma che contempla la futura trasformazione del parco del Matese in parco Nazionale, a partire dall'attuale perimetrazione territoriale, con il coinvolgimento delle province di Isernia e Campobasso;

nonostante le mancate attenzioni da parte del centrosinistra campano, l'idea di un Parco Nazionale a cavallo delle regioni Campania e Molise, ha trovato sostegno convinto da parte dei parlamentari nazionali, ben felici di riconoscere il giusto valore alle terre matesine, ricche di storia, cultura, tradizioni ed affascinanti scorci paesaggistici.

PRESO ATTO CHE

a seguito delle diverse fasi istruttorie svolte negli anni precedenti, il 24.11.2021 il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha, infine, richiesto alle Regioni Campania e Molise di voler fornire le osservazioni di competenza, entro il termine del 30 marzo 2022, in merito alla proposta tecnica di perimetrazione, zonizzazione e disciplina di tutela presentata da ISPRA nell'ambito del Tavolo istituzionale del 15.11.2021.**



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE la Regione Molise ha già completato da tempo i diversi adempimenti di competenza mentre la Regione Campania, più volte sollecitata, non ha ancora adempiuto alla richiesta.

E, CHE, l'ultimo sollecito ministeriale è datato 03.11.2022 ed è, a tutt'oggi, ancora inevaso.

ATTESO CHE

i gravissimi ritardi sembrerebbero essere causati dalla ferma contrarietà all'inclusione nel Parco nazionale di diversi Comuni del versante campano del Parco che non trova il necessario contrappeso in una convinta azione di persuasione da parte della Giunta De Luca;

il combinato disposto dell'art. 8, comma 1, della Legge 394/91, con l'art. 2, c. 23 della L.426/98 e dell'art. 77, c. 1 e c.2 del D.lgs. 112/98, **non consente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concludere in autonomia il procedimento istitutivo senza il raggiungimento dell'intesa con le Regioni territorialmente competenti e il parere della Conferenza Unificata;**

la Regione Molise, con nota del 14.12.2022, ha nuovamente evidenziato la priorità di portare a conclusione il procedimento istitutivo, richiedendo anche un incontro al Ministero competente.

RILEVATO CHE

in assenza del riscontro da parte della Regione Campania, rimangono percorribili due possibili opzioni ossia quella di procedere a una perimetrazione provvisoria del Parco sulla base di quanto previsto dall'art. 34, comma 3, della Legge 394/91, mediante una procedura tecnico-amministrativa comunque suscettibile di ricorsi presso gli organi di giustizia amministrativa; oppure valutare la revisione sostanziale della proposta tecnica di perimetrazione, includendo nel perimetro del Parco tutte le già definite e concordate aree presenti sul versante molisano e, per il versante campano, l'inserimento della sola area già ricadente nell'attuale Parco regionale del Matese. Tale seconda opzione richiede in ogni caso l'intesa politica sia con la Regione Molise che con la Regione Campania, oltre che il parere positivo della Conferenza Unificata.

CHE poter dar seguito al procedimento istitutivo, oltre che nel rispondere alla volontà della regione Molise, risulta importante per il raggiungimento dell'obiettivo previsti dalla Strategia Europea della Biodiversità 2030 di ampliamento delle superfici protette fino al 30% del territorio nazionale.

MA, CHE, la conclusione del procedimento non potrà che essere concertata a livello tecnico-politico.

RAVVISATA

l'impossibilità di procedere al completamento delle fasi tecniche in assenza delle determinazioni da parte della Regione Campania;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

la ferma volontà della Regione Molise e di molti ambienti dell'associazionismo territoriale **di superare l'ostruzionismo campano favorendo l'inserimento dell'area matesina, limitatamente alla direttrice Guardia Sanframondi-Morccone-Bojano-Isernia, nello storico Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.**

EVIDENZIATO CHE

una eventuale decisione in tal senso segnerebbe non solo il mancato rispetto della volontà parlamentare ma, soprattutto, l'ennesimo fallimento da parte della Giunta regionale in tema di protezione ambientale.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale.

INTERROGA

Il vicepresidente, delegato per la materia, per sapere se, alla luce delle criticità evidenziate, non intenda intervenire in materia decisiva per favorire in tempi ragionevoli l'istituzione del Parco Nazionale del Matese.

Il Consigliere

